



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA

SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo

Settore Difesa del Suolo Imperia



aoorig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0609365
del 23/05/2024

Class.: 2024/13.12.7.0.0/87

Oggetto: **IMS000607** – Conferenza dei Servizi con svolgimento previsto in forma simultanea e con modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge medesima per "Intervento per creazione di briglie in materiale sciolto, di canale di collegamento idrico tra il "lago di Varase" ed il corso del Fiume Roja nonché per l'esecuzione di raschiature alveo per il consolidamento della falda acquifera sotterranea nel Fiume Roja".

**Provincia di IMPERIA E.G.A.T.O. Ovest –
Imperia**

Il presente atto di assenso viene espresso con riferimento al seguente quadro normativo:

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la L.R. 1 aprile 2014 n. 8 recante "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico" e, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- il Regolamento regionale 14 luglio 2011 n. 3 e ss.mm.ii. recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";
- Il regolamento 7/2013, Regolamento recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico";
- l'art. 75 della l.r. 28 dicembre 2023, n. 20 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 – 2026);
- Il Piano di Bacino del fiume Roia per quanto non in contrasto con la Disciplina del Piano di Gestione del Rischio di alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale.

PREMESSO che con nota del 18/04/2024 assunta al prot-2024-0405389 l'Amministrazione Provinciale di Imperia ha indetto Conferenza dei Servizi decisoria per approvazione dell'intervento per creazione di briglie in materiale sciolto, di canale di collegamento idrico tra il "lago di Varase" ed il corso del Fiume Roja nonché per l'esecuzione di raschiature alveo per il consolidamento della falda acquifera sotterranea nel Fiume Roja".

DATO ATTO che:

- il progetto consiste nella realizzazione di interventi volti al consolidamento della falda acquifera del Fiume Roja resisi necessari in conseguenza dei gravi danni provocati dalle alluvioni dell'ottobre 2020 che hanno determinato gravi sofferenze ai pozzi di prelievo dell'acqua ad uso idropotabile nel fiume Roja, che costituiscono risorsa strategica del Ponente Ligure e della Costa Azzurra francese;
- gli interventi in oggetto hanno lo scopo di favorire l'alimentazione della falda idrica e costituiscono opere provvisorie e di tipo "sperimentale" in attesa della definizione di interventi "strutturali" da attuarsi in



seguito alla completa e definitiva stesura degli studi transfrontalieri sull'acquifero del bacino del Fiume Roja;

- le opere in progetto sono:

- creazione di n. 3 briglie, due in corrispondenza dell'abitato di Porra e una a monte del lago di Varase, in località Trucco. Le briglie, di forma trapezoidale, saranno costituite da materiale sciolto reperito in alveo mediante opportuna selezione. Le opere, da realizzarsi a cavallo del canale di magra già esistente, previa spianatura e livellamento del letto del fiume per un tratto di circa 30, 40 metri a monte della briglia, saranno posizionate trasversalmente alla corrente;
- nel tratto a valle della briglia, creazione di una trincea drenante trasversale alla corrente di dimensioni 50 x 15 mt., con spessore di circa 2 metri. Il dreno sarà realizzato scavando il fondo alveo e riposizionando lo stesso volume di materiale opportunamente vagliato al fine di ottenere una opportuna curva granulometrica;
- realizzazione di una protezione del fondo alveo tra le briglie e la trincea drenante tramite massi naturali di 2° e 3° categoria, per circa 10 ml di lunghezza, al fine di ridurre fenomeni di erosione localizzati;
- un intervento di "grattage"/raschiatura nell'area individuata nel campo pozzi di Porra e pozzi ex AMAIE collegati alla centrale di Roverino, frazione di Ventimiglia;
- in corso d'opera nelle aree oggetto di realizzazione delle briglie e di movimentazione del materiale d'alveo è previsto il taglio della vegetazione arbustiva spontanea presente;
- nell'esecuzione dei lavori sarà previsto anche l'inserimento di una piccola quantità di massi naturali di cava, ma principalmente sarà movimentato il materiale presente in alveo attraverso l'utilizzo di mezzi d'opera quali escavatori, pale meccaniche ad autocarri;
- l'ingresso in alveo avverrà tramite piste di accesso esistenti in prossimità delle aree oggetto d'intervento ed è previsto lo spianamento del materiale esistente all'interno dell'alveo per l'agevolazione del transito dei mezzi d'opera;

DATO ATTO inoltre che:

- nella fase immediatamente successiva alle alluvioni del 2020, sono stati eseguiti interventi d'urgenza di protezione civile per contrastare il fenomeno di abbassamento del livello dei pozzi per la conseguente riduzione della permeabilità complessiva nel tratto in questione per effetto del notevole accumulo di trasporto solido di materiale in seguito al passaggio delle piene e dalla dissoluzione dei gessi trasportati dall'alta val Roja;
- i primi interventi eseguiti sono stati:
 - creazione di un "canale di magra", mediante scavo e rettificazione della portata defluente in trincee longitudinali della profondità di alcuni metri;
 - realizzazione di "grattage raschiature" periodiche all'interno del "canale di magra";

CONSIDERATO che in relazione agli aspetti idraulici, il professionista incaricato valuta che:

- tutti gli interventi proposti non si configurano come opere idrauliche in quanto non sono progettati per resistere alle portate di piena di cui alla normativa idraulica del R.R. 3/2011 e del Piano di Bacino;
- le opere previste, ed in particolare le briglie, sono state progettate in relazione alle portate che possono transitare nel canale di magra: tali portate per le dimensioni dello stesso sono pari a una portata di circa 150 mc/s, di gran lunga inferiore alla "portata morfologica", valutata nello studio morfodinamico pari a 475 mc/s con tempo di ritorno di 1.5 – 3 anni;
- le trincee drenanti e le protezioni del fondo in massi naturali non modificano sostanzialmente le sezioni di deflusso e non variano le quote di "talweg" del profilo longitudinale;
- le briglie in materiale sciolto assolvono alla funzione di favorire il deposito di materiale fino presente in sospensione nell'acqua fluente;
- sia il "grattage" sia lo scavo delle trincee longitudinali permetteranno un temporaneo aumento della permeabilità superficiale, favorendo l'infiltrazione dell'acqua fluente nell'acquifero;



- trattandosi sostanzialmente di movimentazione di materiale d'alveo e posa in opera di una piccola quantità di massi naturali di cava, saranno utilizzati mezzi d'opera quali escavatori, pale meccaniche ed autocarri.
- per quanto riguarda la tutela della fauna ittica, le progettate briglie non costituiscono uno sbarramento continuo per tutta la larghezza dell'alveo e la gaveta centrale a raso ha la funzione di garantire la continuità del corso d'acqua al fine della risalita dei pesci; anche durante l'esecuzione dei lavori sarà operata una deviazione provvisoria del canale di magra per non interrompere la continuità del fiume.

CONSIDERATO altresì che:

- gli interventi in progetto risultano connotati da limitate implicazioni idrauliche, trattandosi sostanzialmente di movimentazioni di materiale litoide atte a favorire l'infiltrazione di acqua dal fiume verso la sottostante falda, senza realizzazione di rampe d'accesso al corso d'acqua, poiché verranno utilizzati accessi già esistenti;
- gli interventi previsti nell'alveo del F. Roia non comportano ostacolo al deflusso delle acque, in quanto non creano rilevati stabili e consolidati che in caso di piene significative saranno naturalmente rimossi;
- data la modesta entità degli accumuli di materiale litoide, peraltro confrontabili con la situazione ante intervento venutasi a creare a seguito degli eventi alluvionali di ottobre 2020 e delle movimentazioni di materiale litoide ("grattage") già eseguite, gli stessi non possono determinare locali innalzamenti del pelo libero tali da modificare i profili delle portate di piena e determinare locali aumenti della pericolosità e del rischio idraulico nelle aree periferuviali;
- in relazione al "grattage", gli eventuali ulteriori interventi dovranno essere autorizzati previa opportuna nuova richiesta a questo Settore.

DATO ATTO che le lavorazioni con mezzi meccanici nell'alveo demaniale del Fiume Roja comporteranno la creazione di una pista necessaria all'esecuzione dei lavori in progetto; mediante lo spianamento del letto del fiume; prima dell'inizio lavori, dovrà essere presentata apposita istanza di concessione demaniale temporanea al Settore regionale Difesa Suolo, comprensiva della documentazione tecnica necessaria.

RITENUTO alla luce di tutto quanto sopra premesso e considerato, di rilasciare, l'assenso ai fini idraulici all'autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 e del R.R. 3/2011, a favore della Provincia di Imperia, nella sua qualità di E.G.A.T.O. Ovest – Imperia, in persona del legale rappresentante p.t. per la **durata di 36 mesi**, a valere dalla data del provvedimento conclusivo di Conferenza dei Servizi, indetta ai fini dell'approvazione del progetto "Intervento per creazione di briglie in materiale sciolto, di canale di collegamento idrico tra il "lago di Varase" ed il corso del Fiume Roia nonché per l'esecuzione di raschiature alveo per il consolidamento della falda acquifera sotterranea nel Fiume Roja", secondo la documentazione agli atti di Conferenza, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) eventuali ulteriori interventi di "grattage" dovranno essere autorizzati previa opportuna nuova richiesta a questo Settore;**
- b) dovrà essere richiesta la concessione demaniale temporanea in relazione all'accesso e alla pista di cantiere prima dell'inizio dei lavori di che trattasi, comprensiva della documentazione tecnica necessaria;**
- c) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- d) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
- e) ad ultimazione dei lavori e, comunque, entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori, corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di



- tutte le prescrizioni impartite;
- f) durante il periodo di validità della autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
 - g) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori e in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
 - h) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
 - i) durante l'esecuzione dei lavori si dovrà provvedere allo sfalcio della vegetazione spontanea, degli arbusti e delle piante in alveo che possano recare pregiudizio al libero deflusso delle acque, provvedendo all'allontanamento dall'alveo del corso d'acqua dei relativi materiali di risulta (ramaglie, canne, fogliame, rovi, ecc.) avendo cura che il taglio delle piante radicate sulle sponde dovrà essere effettuato senza sradicarne i ceppi;
 - j) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
 - k) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti e la stabilità delle opere di attraversamento;
 - l) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare in caso di allerta meteorologica diffusa secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valida per il Bacino nel quale ricade l'intervento, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
 - allerta gialla
 - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
 - i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
 - all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso.
 - allerta arancione e rossa:
 - devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
 - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisoriale, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
 - devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisoriale utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisoriale risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
 - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese.
 - m) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
 - n) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione Liguria - Settore Difesa del Suolo Imperia - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;
 - o) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 L.R. 01/04/2014, n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR n. 1060 del 22/11/2016 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR n. 1060/2016, pena l'applicazione delle sanzioni fino a 6.000 € in



base all'art. 24 della citata L.R. 01/04/2014, n. 8.

Si esprime a fini idraulici assenso al rilascio dell'autorizzazione idraulica

alla luce di tutto quanto sopra premesso e considerato, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 e del R.R. 3/2011, a favore della Provincia di Imperia, nella sua qualità di EGATO ovest, in persona del legale rappresentante p.t., per la **durata di 36 mesi**, a valere dalla data del provvedimento conclusivo di Conferenza dei Servizi, indetta ai fini dell'approvazione del progetto "Intervento per creazione di briglie in materiale sciolto, di canale di collegamento idrico tra il "lago di Varase" ed il corso del Fiume Roja nonché per l'esecuzione di raschiature alveo per il consolidamento della falda acquifera sotterranea nel Fiume Roja", secondo la documentazione agli atti di Conferenza, **fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- a) **eventuali ulteriori interventi di "grattage" dovranno essere autorizzati previa opportuna nuova richiesta a questo Settore;**
- b) **dovrà essere richiesta la concessione demaniale temporanea in relazione all'accesso e alla pista di cantiere prima dell'inizio dei lavori di che trattasi, comprensiva della documentazione tecnica necessaria;**
- c) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- d) dovrà essere richiesta la concessione demaniale temporanea in relazione all'accesso e alla pista di cantiere prima dell'inizio dei lavori di che trattasi;
- e) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
- f) ad ultimazione dei lavori e, comunque, entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori, corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;
- g) durante il periodo di validità della autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
- h) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori e in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
- i) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- j) durante l'esecuzione dei lavori si dovrà provvedere allo sfalcio della vegetazione spontanea, degli arbusti e delle piante in alveo che possano recare pregiudizio al libero deflusso delle acque, provvedendo all'allontanamento dall'alveo del corso d'acqua dei relativi materiali di risulta (ramaglie, canne, fogliame, rovi, ecc.) avendo cura che il taglio delle piante radicate sulle sponde dovrà essere effettuato senza sradicarne i ceppi;
- k) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
- l) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti e la stabilità delle opere di attraversamento;
- m) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare, in caso di allerta meteorologica diffusa secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valida per il Bacino



nel quale ricade l'intervento, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso.

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
 - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisoriale, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
 - devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisoriale utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisoriale risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
 - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese.
- n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- o) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione Liguria - Settore Difesa del Suolo Imperia - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato.
- p) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 L.R. 01/04/2014, n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR n. 1060 del 22/11/2016 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR n. 1060/2016, pena l'applicazione delle sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata L.R. 01/04/2014, n. 8.

EFFICACIA

L'efficacia del presente atto sotto il profilo idraulico decorre dalla data della determinazione conclusiva di Conferenza dei Servizi, fatto salvo il regime transitorio previsto dalla normativa in materia idraulica.

L'atto di assenso, conseguito in esito alla Conferenza dei Servizi, comporterà a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati.

Il Dirigente
Ing. Chiara MESSORI

